

Prot. 5795
del 10/04/2014



CITTA' di AULLA

COMUNE DI AULLA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

SERVIZIO FINANZIARIO

Aulla, 10/4/2014

Posta elettronica

ALLA CONFERENZA STATO-CITTA'
E AUTONOMIE LOCALI¹
Via della Stamperia, 8
00187 - Roma

PEC: conferenzastatocitta@pec.governo.it

ALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE di CONTROLLO
PER LA TOSCANA
Via Dei Servi, 17
50122 FIRENZE

E-mail: sezione.controllo.toscana@corteconti.it

OGGETTO: **Relazione di fine mandato (art. 4, d.Lgs. n. 149/2011). Trasmissione.**

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, si trasmette in allegato alla presente la relazione di fine mandato relativa al mandato amministrativo 2009/2014 sottoscritta dal Commissario Straordinario Dott.ssa Franca Rosa in data 8 aprile 2014 e certificata dall'organo di revisione Dott.ssa Alessandra Angeletti in data 8 aprile 2014.



Il Responsabile del servizio finanziario
Dr. Renzo Mostarda



COMUNE DI AULLA

Provincia di Massa Carrara

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2014 (articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

Il Comune di Aulla è stato commissariato a seguito di mozione di sfiducia approvata dal Consiglio Comunale in data 23/10/2013 con deliberazione n. 28 ed è attualmente e provvisoriamente gestito da un Commissario Straordinario nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 Novembre 2013, nella persona della Dott.ssa Franca Rosa, viceprefetto della Prefettura di Firenze, alla quale sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta Municipale ed al Sindaco. Con Decreto Prefettizio n. 21256 del 26.11.2013 è stato nominato sub Commissario con funzioni vicarie del Commissario Il Dottor Stefano Angelo Del Punta Funzionario Economico Finanziario presso la Prefettura di Massa – Carrara. La presente relazione viene, quindi sottoscritta dal Commissario Straordinario come sopra nominato.

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" nel testo come da ultimo modificato dall'art. 11 del D. L. 16/2014 per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;

- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti."


L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

La presente relazione viene, quindi sottoscritta dal Commissario straordinario

Il Commissario Straordinario
D.ssa Paola Rosa



PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno 2013.

La Popolazione residente al 31-12-anno 2013 è pari a 11.253 abitanti

1.2 Organi politici – Elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale del 07.06.2009

La Giunta Comunale a seguito delle elezioni amministrative del 07.06.2009 è stata nominata con decreto sindacale n. 14 del 22.06.2009 nelle persone dei seguenti:

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	ROBERTO SIMONCINI	07.06.2009
Vicesindaco	GILDO BERTONCINI	Nominato con decreto del Sindaco n. 14 del 22.06.2009
Assessore	GIOVANNI SCHIANCHI	Nominato con decreto del Sindaco n. 14 del 22.06.2009
Assessore	ALESSANDRO GIOVANNONI	Nominato con decreto del Sindaco n. 14 del 22.06.2009
Assessore	SILVIA MAGNANI	Nominato con decreto del Sindaco n. 14 del 22.06.2009
Assessore	IVAN MARTORINI (dimesso volontariamente dalla carica il 19.01.2010, prot. 1216 del 19.01.2010)	Nominato con decreto del Sindaco n. 14 del 22.06.2009 Dimesso il 19.01.2010
Assessore	GUERRINO LAZZERINI	Nominato con decreto del Sindaco n. 14 del 22.06.2009
Assessore	SAURO BONATTI	Nominato con decreto del Sindaco n. 14 del 22.06.2009
Assessore	GIOVANNI CHIODETTI	Nominato con decreto del Sindaco n. 1 del 28.01.2010

1.3. Struttura organizzativa del Comune

La dotazione organica del Comune nel periodo considerato è stata rideterminata 3 volte:

- Nel corso dell'anno 2009 con deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 15/09/2009; la dotazione prevedeva una struttura composta di n. 5 unità di massima dimensione denominate "Settori" ciascuno dei quali era diretto da un un dirigente nominato con apposito decreto sindacale;
- Nel corso dell'anno 2011 con deliberazione di Giunta Comunale n.108 del 24/08/2011; la dotazione prevedeva sempre una struttura composta di n. 5 unità di massima dimensione denominate "Settori" ciascuno dei quali era diretto da un un dirigente nominato con apposito decreto sindacale;
- Nel corso dell'anno 2013 con deliberazione di Giunta Comunale n.141 del 17.08.2013; la dotazione prevedeva una riduzione stabile di n. 1 posto dirigenziale con conseguente diminuzione delle struttura di massima dimensione denominate "Settori" da 5 a 4 ciascuno dei quali viene diretto da un un dirigente nominato con apposito decreto sindacale;

Di seguito vengono sintetizzati per ciascuno degli anni della consiliatura il numero totale dei dipendenti in servizio alla data del 31.12 di ogni anno. Come si può constatare il numero dei dipendenti è costantemente diminuito nel corso del periodo passando dalle 95 unità del 2009 alle 78 del 2013. In conseguenza della riduzione del numero del personale, per far fronte al mantenimento dell'efficacia ed efficienza dei servizi si è provveduto nel corso degli anni ad incrementare l'impegno orario del personale in servizio con contratto di lavoro part-time . La riduzione del numero di personale in servizio è dovuta oltre che dalla cessazione dal servizio per pensionamento anche dalla ristrutturazione del Corpo di Polizia Municipale che dall'anno 2102 fa capo all'Ente Comprensoriale Unione di Comuni Montana Lunigiana.

Struttura organizzativa anno 2009

Numero dei Settori: 5

Segretario: dal 29/5/2009 Dott. Angelo Carbone

Numero dirigenti: 5

Numero posizioni organizzative: 1 (0 dal mese di Settembre 2009)

Numero totale personale dipendente: 95 (di cui 1 dirigente a tempo determinato e un istruttore a tempo determinato)

Struttura organizzativa anno 2010

Numero dei Settori: 5

Segretario dott. Angelo Carbone

Numero dirigenti 5

Numero posizioni organizzative: 0

Numero totale personale dipendente 93 (di cui 1 dirigente a tempo determinato e un istruttore a tempo determinato)

Struttura organizzativa anno 2011

Numero dei Settori: 5

Segretario sino al 31/3/2011 dott. Angelo Carbone, dall'1.6.2011 dott. Pietro Leoncini

Numero dirigenti: 4

Numero posizioni organizzative: 0

Numero totale personale dipendente 89 (di cui 1 dirigente a tempo determinato e un istruttore a tempo determinato)

Struttura organizzativa anno 2012

Numero dei Settori: 5

Segretario: Dott. Pietro Leoncini

Numero dirigenti: 4

Numero posizioni organizzative: 0

Numero totale personale dipendente 80 (di cui 1 dirigente a tempo determinato e un istruttore a tempo determinato)

Struttura organizzativa anno 2013

Numero dei Settori: 4

Segretario: Dott. Pietro Leoncini sino al 31/7/2013, dal 14/10/2013 Dott. Luca Lazzarini

Numero dirigenti...4

Numero posizioni organizzative: 0

Numero totale personale dipendente : 78 (di cui 1 dirigente a tempo determinato cessato in data 23/10/2013 e sostituito in data 31/12/2013 e un istruttore a tempo determinato cessato in data 23.10.2013)

1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

Il Comune di Aulla è stato commissariato a seguito di mozione di sfiducia approvata dal Consiglio Comunale in data 23/10/2013 con deliberazione n. 28 ed è attualmente e provvisoriamente gestito da un Commissario Straordinario nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 Novembre 2013, nella persona della Dott.ssa Franca Rosa, viceprefetto della prefettura di Firenze, alla quale sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta Municipale ed al Sindaco. Con Decreto Prefettizio n. 21256 del 26.11.2013 è stato nominato sub Commissario con funzioni vicarie del Commissario Il Dottor Stefano Angelo Del Punta Funzionario Economico Finanziario presso la Prefettura di Massa – Carrara.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Inoltre, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Settore 1 - Ad inizio del mandato è stata adottata una nuova dotazione organica in data 15/09/2009 ed il Settore, che aveva competenze solo su lavori Pubblici e Protezione Civile, è stato integrato con le competenze in materia Urbanistica, Ambiente e Sportello Unico. A seguito del passaggio del dirigente di ruolo ad altro Ente si è provveduto ad assumere un dirigente a tempo determinato part-time ex art.110 comma 1 del D.lgs 267/2000 per contenere la spesa del personale. I problemi riscontrati nel corso del mandato sono riferibili alla situazione

urbanistico edilizia ed alla necessità di intervenire con un nuovo Piano Strutturale e connesso Regolamento urbanistico. Al termine del mandato l'obiettivo è stato solo raggiunto solo in parte.

Durante il mandato tale Settore è stato riorganizzato per 2 volte aggiungendo anche le competenze relative al Commercio ed il dirigente a partire dall'anno 2012 è stato portato a tempo pieno.

Settore 2 - A inizio del mandato il Settore aveva competenze sull'Urbanistica Edilizia ed in seguito alla ristrutturazione del 15/09/2009 sono state attribuite le competenze su manutenzione del patrimonio e gestione dei servizi tecnologici. Le problematiche più importanti si riferiscono alla gestione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta che comunque dall'anno 2010 è stato esteso a tutto il territorio comunale.

Settore 3 - Il Settore a seguito della ristrutturazione del 15/09/2009 non ha subito sostanziali cambiamenti di competenze che sono riferite alla segreteria, alla gestione del personale ed ai servizi demografici, all'informatica ed alla Polizia Municipale. Il settore ha avuto un parziale depotenziamento con il passaggio del Servizio di Polizia Municipale all'Ente comprensoriale Unione di Comuni Montana Lunigiana. Con l'ultima ristrutturazione il settore è stato completamente ridisegnato con l'accorpamento di 2 settori con conseguente riduzione stabile di n.1 posto di dirigente, e sono state aggiunte le competenze in materia di Finanza e Tributi e tolte le competenze relative ai servizi demografici. Dall'anno 2013 è in corso una completa revisione del software del sistema informativo comunale, che al termine del processo tuttora in corso porterà ad un incremento di efficienza dei servizi comunali.

Settore 4 - Il settore a seguito della ristrutturazione del 15/09/2009 non ha avuto sostanziali cambiamenti e le competenze sono riferite alla Finanza ed ai Tributi.

Il settore a partire dall'anno 2011 a seguito della ristrutturazione operata il 24/08/ 2011 è stato retto ad interim dal dirigente del 3° Settore. Con l'ultima revisione organica del 17/08/2013 si è operata la fusione del settore con il 3° con conseguente riduzione stabile di n.1 posto di dirigente, ottenendo una significativa riduzione di spesa. L'obiettivo più rilevante raggiunto è stato il consistente aumento dell'attività di accertamento dei tributi comunali che dall'anno 2011 è stata potenziata anche con l'incremento del personale a ciò destinato.

Settore 5 - Il settore a seguito della ristrutturazione del 15/09/2009 non ha avuto sostanziali cambiamenti e le competenze sono riferite ai servizi sociali, all'istruzione cultura ed al commercio attività produttive. Il settore a seguito del pensionamento del dirigente nel corso dell'anno 2011 è stato affidato ad altro dirigente in servizio. Con la revisione operata il 24/08/ 2011 al settore sono state tolte le competenze in materia di Commercio attività produttive ed aggiunte quelle relative ai Servizi demografici. Con decorrenza dal 17/08/2013 ed alla conseguente riduzione del numero delle strutture di massima dimensione il numero del settore è passato da 5 a 4. Tra gli obiettivi raggiunti si evidenzia l'inaugurazione della nuova sede della Biblioteca Comunale nel gennaio 2014 presso l'ex plesso scolastico delle elementari di Aulla capoluogo in sostituzione di quella andata distrutta nell'alluvione del 25/10/2011.

Problematica comune a tutti i settori è stata la gestione dell'emergenza alluvionale che ha duramente colpito il territorio del capoluogo del Comune il 25/10/2011 e successivamente nel mese di Novembre 2012. L'apparato

organizzativo del Comune ha risposto in modo ottimale provvedendo alla gestione dei contributi regionali concessi in favore della popolazione e delle aziende danneggiate durante l'evento alluvionale, alla pulizia ed alla rimozione dei fanghi da unità immobiliari private e pubbliche, al ripristino dei servizi essenziali.

L'opera di ricostruzione è tuttora in corso al momento della redazione della presente relazione con la ricostruzione da parte di Regione Toscana di plessi scolastici, di costruzione di nuovi alloggi ERP, di opere di arginatura lungo i fiumi Magra ed Aulella, di costruzione del ponte della frazione di Stadano andato distrutto.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL): Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato 2009	Rendiconto fine mandato 2012 (ultimo rendiconto approvato)
Parametri positivi	1 su 10	0 su 10

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

Nel periodo considerato l'attività normativa di questo Comune è stata principalmente rivolta verso la disciplina del personale dipendente. In particolare sono stati adottati i nuovi regolamenti previsti dalla cosiddetta "riforma Brunetta": il regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi ed il regolamento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance e sistema premiante.

Sempre in materia di personale sono stati adottati appositi regolamenti per la disciplina dei compensi relativi alla ripartizione degli incentivi alla progettazione interna ed ai compensi ICI; alla disciplina delle trasferte e del rimborso delle spese di viaggio sostenute dai dipendenti; alla disciplina dei criteri della mobilità interna.

Sono stati adottati anche nuovi regolamenti e/o modifiche regolamentari per normare i tributi Comunali.

E' stato adottato il Regolamento del Sistema di Controlli interni (art. 147 e ss. del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000).

In aggiunta all'attività regolamentare questo Comune ha adottato i Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità con le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- n.64 del 31/05/2012
- n.98 del 29/05/2013
- n.12 del 06/02/2014

Ha adottato, altresì i Piani triennali di prevenzione della corruzione previsti dalla comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 con le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- n.152 del 10/09/2013
- n.8 del 30/01/2014

Nel seguente prospetto viene riportata nello specifico l'attività regolamentare di questo Comune:

G.C.	109	28.08.2010	Integrazione Regolamento Organizzazione Uffici e Servizi (Approvato con Deliberazione di G.C. n. 28 del 28.03.2008)
G.C.	134	19.10.2010	Regolamento Incentivo a favore del personale del Comune impiegato nell'attività di accertamento evasione I.C.I. <ul style="list-style-type: none"> • Approvato con Deliberazione di G.C. n. 149 del 20.11.2010 • Modificato con Deliberazione di G.C. n. 64 del 19.05.2011 • Modificato con Deliberazione di G.C. n. 48 del 17.05.2012 • Modificato con Deliberazione di G.C. n. 157 del 10.09.2013
G.C.	135	19.10.2010	Regolamento comunale per la Ripartizione degli incentivi alla progettazione interna <ul style="list-style-type: none"> • Approvato con Deliberazione di G.C. n. 150 del 20.11.2010 • Integrato con Deliberazione di G.C. n. 18 del 07.03.2012 • Modificato con Deliberazione di G.C. n. 73 del 09.05.2013
G.C.	142	28.10.2010	Regolamento comunale sulla Metodologia permanente di valutazione per la progressione orizzontale economica <ul style="list-style-type: none"> • Approvato con Deliberazione di G.C. n. 155 del 20.11.2010
G.C.	177	30.12.2010	Approvazione Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi (Revoca Regolamento approvato con Del. G.C. n. 28/2008 e s.m.i.)
G.C.	129	30.11.2011	Approvazione Regolamento per la disciplina delle trasferte e del rimborso delle spese di viaggio sostenute dai dipendenti
G.C.	130	30.11.2011	Approvazione Regolamento sui criteri della mobilità interna

G.C.	149	29.12.2011	Approvazione Sistema di misurazione e valutazione della performance e sistema premiante • Modificato con Deliberazione di G.C. n. 149 del 22.11.2012
G.C.	58	31.05.2012	Approvazione proposta di Regolamento e determinazioni I.M.U.. Aliquote e detrazioni per l'applicazione dell' I.M.U. per l'anno 2012. • Approvato con Deliberazione di C.C. n. 9 del 30.06.2012
G.C.	63	31.05.2012	Regolamento per il funzionamento de Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.)
G.C.	5	09.01.2013	Regolamento relativo alla nomina e alle funzioni di garante della comunicazione previsto dall'art. 19 L.R. Toscana n. 1/2005
G.C.	46	06.03.2013	Regolamento sulla Misurazione, Valutazione, Trasparenza della Performance • Modificato con Deliberazione di G.C. n. 132 del 24.07.2013
G.C.	122	26.06.2016	Regolamento degli Uffici e Servizi. Integrazione requisiti per accedere alla dirigenza. (Modifica alla Delib G.C. n. 101/2008 "Approvazione Regolamento dei Concorsi")
C.C.	116	21.10.2009	Variazione al Regolamento Comunale per l'esercizio del Commercio su aree pubbliche mediante l'istituzione di due nuovi posteggi fuori mercato, così come previsto dalla L.R. n.28/05 e successive modificazioni ed integrazioni.
C.C.	4	20.01.2010	Nuovo Piano somministrazione alimenti e bevande (Adozione).
C.C.	14	07.04.2010	Modifica art. 10 Regolamento Pubblicità
C.C.	15	07.04.2010	Modifica art. 39 Regolamento T.A.R.S.U.
C.C.	64	03.12.2010	Modificazioni ed integrazioni al Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni.
C.C.	65	03.12.2010	Approvazione Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani
C.C.	66	03.12.2010	Approvazione modificazioni ed integrazioni allo Statuto E.R.P. S.p.a. di Massa
C.C.	4	10.03.2011	Regolamento I.C.I.: modifica artt. 9 e 10
C.C.	19	07.06.2011	Approvazione Regolamento acquisizione in economia di beni, servizi e lavori (con modifica art. 3 lett. A e B)
C.C.	43	20.09.2011	Approvazione Atto costitutivo dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana
C.C.	49	17.11.2011	Regolamento comunale per la disciplina di dichiarazioni, riscossione, accertamento e sanzioni in materia di tributi comunali, nonché norme per l'annullamento degli atti in via di autotutela. Integrazione: sospensione pagamenti in caso di calamità naturali.
C.C.	60	29.12.2011	Approvazione Regolamento Lampade Votive
C.C.	61	29.12.2011	Regolamento T.A.R.S.U.. Modifica artt. 24, co.1 e 25, co.2
C.C.	9	30.06.2012	Approvazione del Regolamento I.M.U.. Aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'I.M.U. per l'anno 2012.
C.C.	10	30.06.2012	Integrazione al Regolamento comunale per la gestione del Canone di Occupazione Spazi e Aree Pubbliche.
C.C.	17	29.09.2012	Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori. Modificazioni.
C.C.	21	29.09.2012	Approvazione del Regolamento I.M.U.. Aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'I.M.U. per l'anno 2012. Modificazioni.
C.C.	33	23.11.2012	Statuto dell'Unione di Comuni montana Lunigiana. Adeguamento alla L.R. 27.12.2011, n. 68 e s.m.i. a al D.L. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012.

C.C.	2	24.01.2013	Approvazione Regolamento del Sistema di Controlli interni (art. 147 e ss. del T.U.E.L.
C.C.	12	13.05.2013	Approvazione Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Mensa Scolastica
C.C.	30	18.11.2013	Modifiche al Regolamento comunale per la gestione del Canone di Occupazione Spazi e Aree Pubbliche.
C.C.	31	18.11.2013	Approvazione Piano Finanziario, Regolamento e tariffe Tares

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale.

Nei seguenti prospetti vengono riassunti per ogni anno considerato le aliquote dei principali tributi comunali:

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	6 per mille	6 per mille	6 per mille	4,8 per mille	4,8 per mille
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	7 per mille	7 per mille	7 per mille	10,60 per mille	10,60 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				/	/

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione fino a	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di Prelievo	T.A.R.S.U.	T.A.R.S.U.	T.A.R.S.U.	T.A.R.S.U.	T.A.R.E.S.
Tasso di Copertura	100%	97,62%	99,80%	97,90%	100
Costo del servizio procapite	€ 165,89	€ 181,93	€ 178,76	€ 181,65	€ 186,69

2.1.4 COSAP

COSAP	2009	2010	2011	2012	2013
Canone	€ 43,00	€ 43,00	€ 43,00	€ 43,00	€ 43,00

2.1.5 Diritti Pubbliche Affissioni

AFFISSIONI	2009	2010	2011	2012	2013
Diritto Base	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36

2.1.6 Imposta Comunale sulla Pubblicità.

Imposta	2009	2010	2011	2012	2013
Imposta pubblicità ORDINARIA	€ 13,43	€ 13,43	€ 13,43	€ 13,43	€ 13,43
Imposta pubblicità LUMINOSA	€ 26,86	€ 26,86	€ 26,86	€ 26,86	€ 26,86

2.1.7 Servizio Lampade Votive.

Lampade Votive	2009	2010	2011	2012	2013
Tariffa	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema dei controlli interni:

L'Ente sino al 31.12.2012 ha effettuato i seguenti controlli interni:

- regolarità amministrativa sui singoli atti e provvedimenti, finalizzato alla verifica del corretto operare dell'Ente sotto il profilo della legittimità e correttezza amministrativa, svolto dal Responsabile di Servizio e/o dal Dirigente (controllo preventivo).
- il controllo di regolarità contabile, svolto dal Responsabile del servizio Finanziario, disciplinato dal regolamento di contabilità dell'ente o finalizzato ad attestare la copertura delle spese in relazione agli stanziamenti e, quando occorre, in relazione agli accertamenti d'entrata.

Per quanto attiene la verifica di regolarità amministrativa e contabile, su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio che non fosse mero atto di indirizzo (art. 49 del Testo Unico Enti Locali D.lgs. 267/2000), è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, da parte del Responsabile del servizio interessato, e contabile del Responsabile di quello Finanziario nei casi previsti (deliberazioni comportanti spese o minori entrate) Sulle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa (art. 151.) è stato acquisito il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sul pertinente intervento o capitolo del bilancio di previsione annuale o del bilancio pluriennale. Con D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito con modificazioni della L. 7.12.2012 n. 213 è stato rafforzato e ampliato il sistema dei controlli interni previsto per gli Enti Locali e pertanto, gli esiti dei controlli interni sopra rappresentati fanno riferimento alla previgente regolamentazione degli strumenti e delle modalità di controllo.

Al riguardo il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n. 2 del 24 Gennaio 2013 il Regolamento per l'esercizio dei controlli interni previsti dagli articoli da 147 a 147 quinquies del D.Lgs 267 /2000.

La nuova regolamentazione amplia il raggio di azione dell'attività di controllo, le tipologie e gli strumenti, configurandosi come un vero "Sistema integrato dei controlli interni".

Il sistema dei controlli interni persegue le seguenti finalità:

- a) garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, attraverso i controlli di regolarità amministrativa e contabile;
- b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, attraverso il controllo di gestione, al fine di ottimizzare il rapporto fra obiettivi ed azioni realizzate, nonché fra risorse impiegate e risultati;
- c) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, attraverso il controllo strategico;
- d) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e si svolge nella fase di formazione dell'atto. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della giunta e del consiglio, che non siano meri atti di indirizzo, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta,

esercita il controllo di regolarità amministrativa con la formulazione del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n.267 (TUEL).

Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo delle deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa. Con l'espressione del suddetto parere, inoltre, il Responsabile si pronuncia, in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto.

Sono ampliati i casi in cui è obbligatorio il parere di regolarità contabile: esso infatti è esercitato dal responsabile del servizio finanziario su tutti gli atti che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, mediante l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria. In caso di assunzione di impegno di spesa il suddetto responsabile ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con particolare riferimento al Patto di stabilità, così come previsto dall'art. 9 del D.L.1.7.2009 n. 78, convertito con L. 3.8.2009 n. 102 .

Il nuovo controllo successivo di regolarità amministrativa disciplinato dal regolamento comunale è assicurato sotto la direzione del Segretario Generale coadiuvato da funzionari dallo stesso individuati, in possesso di competenze amministrative e contabili; esso prevede un sistema di selezione casuale degli atti amministrativi da sottoporre al controllo con periodicità trimestrale e con obbligo di referto semestrale, nonché di relazione annuale inviata alla Giunta, al Consiglio Comunale, ai responsabili di servizio, all'organo di revisione, all'Organismo di Valutazione dei risultati dei dirigenti, affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla performance.

Detta attività è stata espletata dal Segretario Generale con riferimento all'intero anno 2013.

Il controllo di gestione da ultimo disciplinato con il citato regolamento prevede anch'esso una reportistica semestrale relativa all'attività complessiva dell'ente, alla gestione di aree di attività, alla gestione dei singoli servizi o centri di costo/processi.

Di seguito sono riportati gli articoli del Regolamento in vigore sul Controllo di gestione:

Art.5 – Controllo di gestione

1. Per garantire che le risorse siano impiegate per ottenere obiettivi prefissati secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza e ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati, l'Ente esegue il controllo di gestione.

2. Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:

- la corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;*
- il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;*
- l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;*
- il grado di economicità dei fattori produttivi.*

Art. 6 - Supporto operativo del controllo di gestione

1. la struttura operativa del controllo di gestione è l'unità preposta alla programmazione e controllo sotto la direzione del Segretario Generale che predispone gli strumenti destinati agli organi politici, di coordinamento e

ai responsabili della gestione, per le finalità volute dalle vigenti norme. La struttura operativa preposta al controllo di gestione redige il referto ai sensi dell'art.198, 198 bis del D.Lgs 267/2000, e lo trasmette ai soggetti individuati nel Regolamento di Contabilità ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

2. Le analisi e gli strumenti predisposti dalla struttura di cui al precedente comma sono utilizzati dagli Amministratori in termini di programmazione e controllo e dai Responsabili di Servizio in termini direzionali in ordine alla gestione e ai risultati.

Art. 7 - Fasi dell'attività di controllo

1. Per il controllo sulla gestione si assume come parametro il Piano Esecutivo di Gestione, con il Piano integrato di obiettivi e performance.

2. Il controllo si articola nelle seguenti fasi:

- predisposizione del Piano di obiettivi e performance, con la previsione di indicatori di qualità e quantità, target e parametri economici-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi. Il Piano è proposto, a partire dai programmi della Relazione Previsionale, dai Responsabili di Servizio coordinati dal Segretario comunale, validato dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e approvato dalla Giunta Comunale.
- rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
- valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi del Piano, per verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;
- elaborazione di almeno una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione delle verifiche intermedie dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e prima della verifica in Consiglio comunale sullo stato di attuazione dei programmi;
- elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

Art. 8 - Sistema di rendicontazione

1. I documenti di cui all'articolo precedente sono elaborati in collaborazione tra il Servizio Finanziario e gli altri Servizi operativi, con la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario comunale; sono di volta in volta trasmessi ai Responsabili di Servizio, all' e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ed alla Giunta Comunale .

2. Le relazioni devono riportare:

- grado di realizzazione degli obiettivi di P.E.G. rispetto agli indicatori di qualità e quantità, evidenziando gli scostamenti;
- stato di avanzamento delle spese e degli accertamenti delle entrate per la parte economica-finanziaria rispetto alle dotazioni con evidenziate le variazioni;
- verifica per i servizi più significativi dei mezzi finanziari acquisiti, dei costi dei singoli fattori produttivi e, per i servizi a carattere produttivo, dei ricavi.

Per gli anni 2011 e 2012, da quando questo Comune svolge interamente al proprio interno la funzione prima affidata all'Ente comprensoriale Comunità Montana della Lunigiana, è stata redatto nei termini previsti dalla legge per il successivo invio alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, un referto finale confrontando i risultati conseguiti nell'esercizio 2010, 2011 e 2012 dei seguenti servizi:

- Organi Istituzionali
- Servizio Anagrafe
- Polizia Municipale
- istruzione elementare
- Scuola materna istruzione media
- Trasporto Alunni
- Servizio di manutenzione strade
- Servizio di Illuminazione pubblica
- Servizio smaltimento dei rifiuti
- Mense
- Asilo nido

Il controllo sugli equilibri finanziari, di nuova istituzione, è normato all'articolo 9 del nuovo regolamento nel seguente testo:

1. Il responsabile del settore "Affari finanziari, Tributi e Patrimonio", dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari, con la vigilanza dell'organo di revisione e avvalendosi del personale assegnato al "servizio bilancio", tenuto a monitorare in modo continuo l'andamento della gestione finanziaria.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari e' effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché in attuazione dell'art. 81 della Costituzione.

3. La verifica ed il controllo si estendono a tutti gli equilibri previsti nella seconda parte del t.u.e.l. e sono finalizzati a monitorare, in particolare, il permanere dei seguenti equilibri, sia della gestione di competenza, che della gestione dei residui:

- a) equilibrio complessivo fra entrate e spese;*
- b) equilibrio fra entrate iscritte nei primi tre titoli del bilancio e spese correnti, aumentate della spesa per rimborso delle quote di capitale di mutui e prestiti;*
- c) equilibrio fra entrate di parte straordinaria (previste nei titoli IV e V) e spese in conto capitale (previste nel titolo II);*
- d) equilibrio fra entrate e spese allocate nei servizi per conto di terzi;*
- e) verifica permanente sulla gestione delle risorse finanziarie di competenza (in termini di accertamenti di entrata ed impegni di spesa), assegnate a dirigenti e responsabili di servizio dal Piano esecutivo di gestione;*
- f) controllo sull'andamento della gestione dei residui attivi e passivi;*
- g) verifica sull'andamento della gestione di cassa, con particolare riferimento alle entrate a specifica destinazione, da proiettare fino alla chiusura dell'esercizio, in riferimento all'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno entro lo stesso termine;*
- h) controllo degli equilibri relativi al patto di stabilità interno.*

4. Qualora la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o l'obiettivo del patto di stabilità, il responsabile dei servizi finanziari procede, senza indugio, alle segnalazioni di cui all'art. 153, comma 6, del t.u.e.l.

Il controllo strategico, sulle società partecipate e sulla qualità dei servizi erogati, normati dal D L 174/2012, saranno disciplinati con successivo regolamento comunale, in quanto obbligatori per i Comuni inferiori a 50.000 abitanti, solamente da gennaio 2015.

Il primo anno di applicazione del ciclo della performance, culminato nella pubblicazione della relazione di rendicontazione sul sito web del Comune è stato l'anno 2011.

Sempre in attuazione del citato D Lgs 150/2009, (Riforma Brunetta) la Giunta Comunale ha adottato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità per il triennio 2012/2014, soggetto ad aggiornamento, e concernente i dati da pubblicare sul sito istituzionale del Comune, il processo di pubblicazione dei dati, le iniziative per l'integrità e la legalità, le azioni mirate allo scopo, il Piano della performance, la Posta Elettronica Certificata, il coinvolgimento degli stakeholder, le giornate della trasparenza.

3.1.3. Valutazione delle performance:

Il ciclo di gestione della performance nel Comune di Aulla si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) predisposizione delle risorse finanziarie, umane e strumentali coerentemente alla definizione degli obiettivi;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il ciclo di gestione della performance, e in particolare le modalità di redazione, di coordinamento degli strumenti in cui si articola e di comunicazione interna ed esterna, si ispirano ai seguenti principi:

- a) coerenza tra processi e strumenti di pianificazione strategica, di medio e lungo termine, programmazione operativa e controllo;
- b) individuazione degli impatti di politiche e azioni a partire dalla pianificazione strategica fino alla comunicazione verso i cittadini;
- c) miglioramento continuo dei servizi pubblici, ottenibile attraverso l'utilizzo delle informazioni derivate dal processo di misurazione e valutazione della performance, sia a livello organizzativo che individuale;
- d) trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni di interesse per il cittadino.

La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la Relazione sulla performance che è elaborata dal Segretario Generale e dai Dirigenti ed è sottoposta all'Organismo di Valutazione per la validazione. Essa è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

Questa Amministrazione ha approvato il Nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi Regolamento previsto dal D.Lgs n. 150/2009 con atto di Giunta Comunale n. 177 del 30.12.2010.

Il Regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance e sistema premiante è stato approvato con atto di giunta Comunale n. 149 del 29/12/2011.

Successivamente detto Regolamento è stato oggetto di completa revisione e sostituito con altra normativa regolamentare approvata con atto di Giunta Comunale n. 46 del 06/03/2013.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) è stato nominato per il triennio 2010/2012 con Determina del 3° settore n. 44 del 10.09.2010 nella persona del Dott. Luca Tamassia.

A partire dall'anno 2013 le funzioni proprie dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) sono state affidate all'Unione di Comuni Montana Lunigiana con atto consiliare n. 33 del 23.11.2012, e vengono svolte attraverso il Dott. Mario Caldarini.

La valutazione del personale sia appartenente alla separata area della Dirigenza sia del comparto è stata effettuata con i criteri indicati nel Regolamento approvato con atto di giunta Comunale n. 149 del 29/12/2011 per gli anni 2011 e 2012.

Per l'anno 2013, alla data della presente relazione, sono ancora in corso le procedure valutative per l'attribuzione al personale del comparto della premialità relativa alla performance e per l'attribuzione dell'indennità di risultato al personale avente qualifica dirigenziale sulla base della nuova normativa Regolamentare approvata con atto di giunta Comunale n. 46 del 06/03/2013.

La valutazione della performance avviene sulla base di apposite schede che prevedono la valutazione di fattori aventi differenti pesi relativi sia al "raggiungimento degli obiettivi" indicati nel Piano della Performance dell'anno di competenza sia al "comportamento organizzativo". I fattori di valutazione sono uguali per il personale inquadrato nelle categorie A/B/C e nella categoria D ma sono diversi i pesi attribuiti a seconda della categoria di appartenenza del personale da valutare.

Viene rispettato il criterio generale previsto dal D.Lgs n. 150/2009 che prevede che almeno il 51% della somma prevista per la premialità venga attribuita al personale di 1° fascia.

La valutazione del personale del comparto viene effettuata dai dirigenti responsabili di settore.

La valutazione dei dirigenti è effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) su proposta dell'Amministrazione e sulla base di apposite schede che prevedono la valutazione di fattori aventi differenti pesi relativi sia al "raggiungimento degli obiettivi" indicati nel Piano della Performance dell'anno di competenza sia al "comportamento organizzativo".

Il primo anno di applicazione del ciclo della performance, culminato nella pubblicazione della relazione di rendicontazione sul sito web del Comune è stato l'anno 2011.

Il controllo e la valutazione della performance organizzativa e individuale, sono demandati al nuovo Organismo di Valutazione disciplinato dal citato Regolamento, che svolge le seguenti funzioni:

- a) propone alla Giunta le metodologie di valutazione permanente del personale dipendente e dei dirigenti;
- b) propone al Sindaco la valutazione annuale dei dirigenti e l'attribuzione ad essi dei premi, secondo quanto stabilito dal vigente sistema di valutazione e di incentivazione;
- c) collabora con il Sindaco, attraverso i due componenti esterni, per la valutazione del Segretario;
- d) fornisce pareri ai dirigenti in merito alla valutazione delle prestazioni e dei risultati raggiunti dal personale dipendente, anche con incarico di posizione organizzativa e di alta professionalità;
- e) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;

Il Commissario Straordinario
Della Giunta Provinciale
Rosa

- f) comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione;
- g) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi secondo i disposti di legge e dei contratti collettivi nazionali e dei contratti integrativi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- h) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- i) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- j) propone alla Giunta la metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali e delle posizioni organizzative;
- k) predispone per la Giunta le proposte di pesatura delle posizioni dirigenziali e delle posizioni organizzative, effettuata sulla base della metodologia già approvata dalla stessa;
- l) valida il Rapporto sulla performance dell'Ente e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Si precisa che l'Ente non ha ancora approvato il Rendiconto della Gestione 2013 e pertanto i dati contabili riferiti all'esercizio 2013 sono provvisori e potrebbero subire variazioni a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2013 e del "Riaccertamento dei residui attivi e passivi" :

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati provvisori)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	9.548.178,91	10.005.742,79	14.620.214,99	14.710.310,68	12.922.872,78	35,34%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	3.045.521,22	4.945.027,57	4.951.414,41	18.139.205,08	3.569.215,46	17,20%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	86.667,00	500.000,00	2.369.907,43	709.225,06	828.533,83	856,00%
TOTALE	12.680.367,13	15.450.770,36	21.941.536,83	33.558.740,82	17.320.622,07	36,59%

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati provvisori)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	8.904.950,15	9.273.923,75	13.328.826,22	11.703.704,06	10.951.594,34	22,98%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.838.560,31	4.656.957,21	6.831.811,75	20.517.858,91	5.441.730,32	91,71%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.043.403,16	1.097.824,62	1.131.098,87	1.349.828,68	1.237.842,67	18,64%
TOTALE	12.786.913,62	15.028.705,58	21.291.736,84	33.571.391,65	17.631.167,33	37,88%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati provvisori)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.141.094,52	1.069.261,79	959.743,20	783.129,54	929.826,79	-18,51%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.141.094,52	1.069.261,79	959.743,20	783.129,54	929.826,79	-18,51%

Il Commissario Straordinario
D. Sca. Franco Rosa

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati provvisori)
TOTALE TITOLI (I+II+III) delle entrate	9.548.178,91	10.005.742,79	14.620.214,99	14.710.310,68	12.922.872,78
Spese titolo I (-)	8.904.950,15	9.273.923,75	13.328.826,22	11.703.704,06	10.951.594,34
Rimborso prestiti parte del titolo III (-)	1.043.403,16	1.097.824,62	1.131.098,87	1.349.828,68	1.237.842,67
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	10.000,40	1.293.340,00	462.718,67
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	293.627,91	369.829,43	323.681,40	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	-106.546,49	3.823,85	473.970,90	363.437,94	270.717,10

	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati provvisori)
Totale titolo IV	3.045.521,22	4.945.027,57	4.951.414,41	18.139.205,08	3.569.215,46
Totale titolo V**	86.667,00	500.000,00	2.369.907,43	709.225,06	828.533,83
Totale titoli (IV+V)	3.132.188,22	5.445.027,57	7.321.321,84	18.848.430,14	4.397.749,29
Spese titolo II	2.838.560,31	4.656.957,21	6.831.811,75	20.517.858,91	5.441.730,32
Differenza di parte capitale	293.627,91	788.070,36	489.510,09	-1.669.428,77	-1.043.981,03
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	0,00	0,00	10.000,40	1.293.340,00	462.718,67
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (-)	293.627,91	369.829,43	323.681,40	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (+)	0,00	0,00	100.000,00	378.760,00	670.023,71
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	418.240,93	275.829,09	2.671,23	88.761,35

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Esercizio 2009

Riscossioni	(+)	9.869.834,59
Pagamenti	(-)	9.467.180,93
Differenza	(+)	402.653,66
Residui attivi	(+)	3.951.627,06
Residui passivi	(-)	4.460.827,21
Differenza		-509.200,15
	avanzo (+) o disavanzo (-)	-106.546,49

Esercizio 2010

Riscossioni	(+)	12.081.807,09
Pagamenti	(-)	8.953.311,43
Differenza	(+)	3.128.495,66
Residui attivi	(+)	4.438.225,06
Residui passivi	(-)	7.144.655,94
Differenza		-2.706.430,88
	avanzo (+) o disavanzo (-)	422.064,78

Esercizio 2011

Riscossioni	(+)	10.012.188,64
Pagamenti	(-)	9.539.053,23
Differenza	(+)	473.135,41
Residui attivi	(+)	12.889.091,39
Residui passivi	(-)	12.712.426,81
Differenza		176.664,58
	avanzo (+) o disavanzo (-)	649.799,99

Esercizio 2012

Riscossioni	(+)	12.268.375,60
Pagamenti	(-)	12.212.112,37
Differenza	(+)	56.263,23
Residui attivi	(+)	22.073.494,76
Residui passivi	(-)	22.142.408,82
Differenza		-68.914,06
	avanzo (+) o disavanzo (-)	-12.650,83

Esercizio 2013 (Dati provvisori)

Riscossioni	(+)	17.609.285,65
Pagamenti	(-)	17.419.695,52
Differenza	(+)	189.590,13
Residui attivi	(+)	7.499.056,35
Residui passivi	(-)	7.998.366,74
Differenza		-499.310,39
	avanzo (+) o disavanzo (-)	-309.720,26

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati provvisori)
Vincolato	0,00	0,00	395.000,00	544.572,00	925.793,78
Per spese di conto capitale	29.525,52	529.186,32	832.956,59	545.993,64	89.697,45
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	1.097,63	23.416,96	1.863,21	124.966,17	-16.310,68
Totale	30.623,15	552.603,28	1.229.819,80	1.215.531,81	999.180,55

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 (Dati provvisori)
fondo cassa al 31 dicembre	2.419.388,49	4.341.132,01	2.305.119,25	960.037,06	935.340,08
totale residui attivi finali	13.587.182,66	12.643.802,55	20.196.888,37	30.792.954,20	27.321.902,18
totale residui passivi finali	15.975.948,00	16.432.331,28	21.272.187,82	30.537.459,45	27.258.061,71
Risultato di amministrazione	30.623,15	552.603,28	1.229.819,80	1.215.531,81	999.180,55
utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	100.000,00	0,00	124.966,17
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	378.760,00	545.057,54
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	100.000,00	378.760,00	670.023,71

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (2009)	Iniziali	Riscossi	Maggi ori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione Anno 2009
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Tit. 1 Tributarie	3.254.411,56	1.525.389,93	0,00	9.181,38	3.245.230,18	1.719.840,25	1.631.778,30	3.351.618,55
Tit. 2 Contributi e trasferimenti	154.444,70	129.414,45	0,00	25.030,25	129.414,45	0,00	119.240,58	119.240,58
Tit. 3 Extratributarie	947.640,74	310.214,94	0,00	282,90	947.357,84	637.142,90	398.714,17	1.035.857,07
Parziale 1+2+3	4.356.497,00	1.965.019,32	0,00	34.494,53	4.322.002,47	2.356.983,15	2.149.733,05	4.506.716,20
Tit. 4 In conto capitale	7.248.130,37	1.594.586,02	0,00	26.193,02	7.221.937,35	5.627.351,33	1.691.174,42	7.318.525,75
Tit. 5 Accensione di prestiti	3.518.776,65	2.157.238,70	0,00	9.514,48	3.509.262,17	1.352.023,47	14.290,51	1.366.313,98
Tit. 6 Servizi per conto di terzi	371.112,38	50.230,98	0,00	21.683,75	349.428,63	299.197,65	96.429,08	395.626,73
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	15.494.516,40	5.767.075,02	0,00	91.885,78	15.402.630,62	9.635.555,60	3.951.627,06	13.587.182,66

Il Commissario Straordinario
D.ssa Franco Rosa



RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato (2012)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione (anno 2012)
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Tit. 1 Tributarie	4.412.505,59	1.919.687,21	27.712,94	269.338,86	4.170.879,67	2.251.192,46	2.500.186,07	4.751.378,53
Tit. 2 Contributi e trasferimenti	3.935.606,93	3.903.652,54	0,00	27.954,39	3.907.652,54	4.000,00	297.952,57	301.952,57
Tit. 3 - Extratributarie	1.763.695,32	477.257,10	462.984,51	31.841,25	2.194.838,58	1.717.581,48	1.608.371,55	3.325.953,03
Parziale 1+2+3	10.111.807,84	6.300.596,85	490.697,45	329.134,50	10.273.370,79	3.972.773,94	4.406.510,19	8.379.284,13
Tit. 4 In conto capitale	7.297.121,05	1.902.467,89	36.151,99	1.181.683,78	6.151.589,26	4.249.121,37	16.956.886,36	21.206.007,73
Tit. 5 Accensione di prestiti	2.264.080,78	1.790.763,07	0,00	33.569,70	2.230.511,08	439.748,01	709.225,06	1.148.973,07
Tit. 6 Servizi per conto di terzi	523.878,70	60.344,22	0,00	405.718,36	118.160,34	57.816,12	873,15	58.689,27
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	20.196.888,37	10.054.172,03	526.849,44	1.950.106,34	18.773.631,47	8.719.459,44	22.073.494,76	30.792.954,20

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (2009)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione (2009)
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Tit. 1 Spese correnti	3.019.936,66	2.166.628,84	0,00	115.154,32	2.904.782,34	738.153,50	1.784.688,59	2.522.842,09
Tit. 2 Spese in conto capitale	13.935.342,99	3.562.487,72	0,00	69.271,75	13.866.071,24	10.303.583,52	2.462.677,82	12.766.261,34
Tit. 3 Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 Spese per servizi per conto di terzi	573.538,26	80.999,70	0,00	19.154,79	554.383,47	473.383,77	213.460,80	686.844,57
Totale titoli 1+2+3+4	17.528.817,91	5.810.116,26	0,00	203.580,86	17.325.237,05	11.515.120,79	4.460.827,21	15.975.948,00

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (2012)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione (2012)
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Tit. 1 Spese correnti	6.970.381,01	5.940.239,94	0,00	132.003,28	6.838.377,73	898.137,79	2.478.649,93	3.376.787,72
Tit. 2 Spese in conto capitale	13.601.277,13	5.278.335,67	0,00	985.969,77	12.615.307,36	7.336.971,69	19.558.274,75	26.895.246,44
Tit. 3 Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 Spese servizi per conto di terzi	700.529,68	236.941,84	0,00	303.646,69	396.882,99	159.941,15	105.484,14	265.425,29
Totale titoli 1+2+3+4	21.272.187,82	11.455.517,45	0,00	1.421.619,74	19.850.568,08	8.395.050,63	22.142.408,82	30.537.459,45

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2012)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	931.990,15	410.396,75	908.805,56	2.500.186,07	4.751.378,53
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	4.000,00	297.952,57	301.952,57
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	687.949,91	323.580,38	706.051,19	1.608.371,55	3.325.953,03
Totale	1.619.940,06	733.977,13	1.618.856,75	4.406.510,19	8.379.284,13
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.090.590,24	628.194,12	1.530.337,01	16.956.886,36	21.206.007,73
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	131.838,97	0,00	307.909,04	709.225,06	1.148.973,07
Totale	2.222.429,21	628.194,12	1.838.246,05	17.666.111,42	22.354.980,80
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	57.437,21	0,00	378,91	873,15	58.689,27
TOTALE GENERALE	3.899.806,48	1.362.171,25	3.457.481,71	22.073.494,76	30.792.954,20

Residui passivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2012)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	354.963,25	205.099,25	338.075,29	2.478.649,93	3.376.787,72
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.118.972,99	1.146.616,24	3.071.382,46	19.558.274,75	26.895.246,44
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	157.281,90	0,00	2.659,25	105.484,14	265.425,29
TOTALE GENERALE	3.631.218,14	1.351.715,49	3.412.117,00	22.142.408,82	30.537.459,45

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	64,17%	68,19%	60,57%	67,61%	73,74%

5. Patto di Stabilità interno

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: l'ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: le entrate derivanti da accensione di prestiti di cui al titolo V, categorie 2-4, sono evidenziate nella seguente tabella:

(Questionario Corte dei Conti- Consuntivo)

	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate per accensione di prestiti	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 2.369.907,43	€ 709.225,06	€ 828.533,83

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	17.340.170,80	16.437.230,38	17.354.325,20	16.713.751,12	16.304.442,28
Popolazione residente	11129	11294	11419	11416	11253
Rapporto tra Residuo debito e Popolazione residente	1.558,1068	1.455,3949	1.519,7763	1.464,0637	1.448,8974

6.2. Rispetto del limite di indebitamento: l'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	8,70%	7,79%	7,75%	7,45%	7,25%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

In data 8/4/2004, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 29/03/2004, è stato stipulato un contratto per operazioni su strumenti derivati "Interest Rate Swap" con la Banca Nazionale del Lavoro.

In data 28/09/2010, in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 9 ottobre 2010, il contratto per operazioni su strumenti derivati "Interest Rate Swap", stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro, è stato anticipatamente estinto ad un costo complessivo di € 10.000,00.

6.4. Rilevazione flussi:

Tipo operazione "Interest rate Swap" Data stipulazione 8/4/2004	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Flussi positivi	€ 285.669,57	€ 53.954,52	€ 18.963,07	€ 8.375,99	€ 4.584,44	€ 10.966,64	€ 6.047,10
Flussi negativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 53.278,88	€ 60.221,58	€ 0,00	€ 0,00

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.

Anno 2009*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	119.391,53	Patrimonio netto	17.209.804,91
Immobilizzazioni materiali	36.949.527,58		
Immobilizzazioni finanziarie	58.195,35		
Rimanenze	0,00		
Crediti	13.587.182,66		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	15.368.879,42
Disponibilità liquide	2.419.388,49	Debiti	20.549.857,46
Ratei e risconti attivi	659,76	Ratei e risconti passivi	5.803,58
Totale	53.134.345,37	Totale	53.134.345,37

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	122.418,12	Patrimonio netto	18.107.033,03
Immobilizzazioni materiali	48.700.150,01		
Immobilizzazioni finanziarie	72.754,92		
Rimanenze	0,00		
Crediti	30.477.526,71		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	41.859.368,30
Disponibilità liquide	960.037,06	Debiti	20.355.964,13
Ratei e risconti attivi	5.571,56	Ratei e risconti passivi	16.092,92
Totale	80.338.458,38	Totale	80.338.458,38

7.2. Conto economico in sintesi.

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo 2012)

Voci del Conto Economico	Importo
A) Proventi della gestione	15.020.408,77
B) Costi della gestione di cui:	10.611.547,25
- quote di ammortamento d'esercizio	1.624.121,33
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00
- utili	0,00
- interessi su capitale di dotazione	0,00
- trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	13.254,12
D.21) Oneri finanziari	745.383,96
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi	1.073.448,41
- Insussistenze del passivo	435.649,97
- Sopravvenienze attive	634.229,45
- Plusvalenze patrimoniali	3.568,99
Oneri	4.126.042,70
- Insussistenze dell'attivo	486.736,04
- Minusvalenze patrimoniali	1.125.165,00
- Accantonamento per svalutazione crediti	544.572,00
- Oneri straordinari	1.969.569,66
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	624.137,39

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Nel corso del mandato 2009 – 2014 è stata riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio, interamente finanziati dal Consiglio Comunale, con le sottoelencate deliberazioni:

- deliberazione n. 104 del 30 settembre 2009
- deliberazione n. 49 del 30 settembre 2010, rettificata con deliberazione n. 11 del 5 aprile 2011
- deliberazione n. 12 del 5 aprile 2011

In data 9 marzo 2013 è stato notificato all'Ente un decreto ingiuntivo con il quale viene richiesto il pagamento della somma capitale di € 77.225,00 a titolo di corrispettivo per la cessione bonaria di un terreno, nell'ambito di procedura espropriativa per pubblica utilità, relativo alla realizzazione della viabilità antistante la nuova stazione ferroviaria.

In data 7/03/2014 è stato notificato all'Ente il decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 715 del 7/02/2014 avente ad oggetto la revoca del finanziamento concesso al Comune di Aulla per il progetto "Centro didattico per l'infanzia" ed il relativo recupero delle risorse nell'ambito della misura DOCUP OB 2 Toscana 2000/2006 – Azione 2.5.2, per l'importo di € 426.374,99; considerato il difficile contesto finanziario è intenzione dell'Amministrazione presentare alla Regione Toscana istanza di rateizzazione in 72 mesi.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 24 marzo 2014, si è preso atto dei lavori/interventi relativi agli eventi alluvionali del gennaio 2014, dichiarati, ricorrendo i presupposti, di somma urgenza ai sensi dell'articolo 175 del D.P.R. n. 207/2010; sono state approvate le relative relazioni giustificative, redatte ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n. 207 del 5/10/2010 dai Dirigenti/Responsabili del Comune di Aulla, ciascuno per la parte di propria competenza, per un importo complessivo di Euro 460.431,97; a seguito della futura quantificazione da parte della Regione Toscana – Dipartimento della Protezione Civile del contributo spettante a questo Ente per il rimborso delle spese sostenute durante gli eventi alluvionali del mese di gennaio 2014, saranno eventualmente attivate le procedure previste dall'art. 194 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per la totale copertura finanziaria delle spese sostenute.

Alla data della presente relazione non risultano ancora pervenute le dichiarazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio da parte dei dirigenti dell'Ente relativi all'esercizio 2013; al riguardo si rinvia all'approvazione del Rendiconto di gestione 2013, da effettuarsi entro il 30/04/2014.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 (Dati provvisori)
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	€ 2.910.725,00	€ 2.905.805,00	€ 2.900.539,00	€ 2.833.517,63	€ 2.799.329,42
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	€ 2.905.805,00	€ 2.900.539,00	€ 2.833.517,63	€ 2.799.329,42	€ 2.797.958,58
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	32,63%	35,35%	35,30%	35,70%	34,54 %

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Si precisa che nel rapporto tra "Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti" negli esercizi 2009 e 2010 non sono considerate le spese di personale delle soc. partecipate.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	283,00	291,00	276,00	270,00	270,00 (dato provvisorio)

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti</u> Dipendenti	<u>120</u> 1	<u>120</u> 1	<u>135</u> 1	<u>143</u> 1	<u>144</u> 1

8.4. Rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione.

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa in vigore in particolare i limiti finanziari imposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, e successive modificazioni e integrazioni.

La normativa prevista dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, e successive modificazioni e integrazioni, è applicabile ai Comuni a partire dall'esercizio 2012.

Nell'anno 2012 erano in servizio n. 2 unità con contratto a tempo determinato e precisamente n. 1 dirigente assunto ai sensi dell'art.110 comma 1 del D.Lgs 267/2000 ed 1 istruttore amministrativo assunto ai sensi dell'art.90 del D.Lgs 267/2000. Entrambe le figure professionali sono cessate in data 23.10.2013.

Per espresso parere della sezione centrale della Corte dei Conti le assunzione di personale ex articolo 110 comma 1 del D.Lgs 267/2000 non rientrano nei limiti di spesa previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010.

L'altro contratto di lavoro ex articolo 90 D.Lgs 267/2000 soggiace alla disciplina limitativa del DL 78/2010.

L'OIV del Comune con propria relazione in data 24/07/2013 "Rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate nell'anno 2012 dal Comune di Aulla (art.36 comma 3 Dlgs 165/2001)" ha espresso il proprio parere positivo sulla relazione di questo Comune in merito all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile nel corso dell'anno 2012.

8.5.Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

La normativa prevista dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, e successive modificazioni e integrazioni, è applicabile ai Comuni a partire dall'esercizio 2012.

Nell'anno 2012 erano in servizio n. 2 unità con contratto a tempo determinato e precisamente n. 1 dirigente assunto ai sensi dell'art.110 comma 1 del D.Lgs 267/2000 ed 1 istruttore amministrativo assunto ai sensi dell'art.90 del D.Lgs 267/2000. Entrambe le figure professionali sono cessate in data 23.10.2013.

Per espresso parere della sezione centrale della Corte dei Conti le assunzione di personale ex articolo 110 comma 1 del D.Lgs 267/2000 non rientrano nei limiti di spesa previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010.

L'altro contratto di lavoro ex articolo 90 D.Lgs 267/2000 soggiace alla disciplina limitativa del DL 78/2010.

Il limite di spesa per il lavoro flessibile pari al 50% della spesa del 2009 per le medesime finalità è stato determinato in € in € 4.966,63 (50% della spesa anno 2009 pari ad € 9.933,26).

La spesa sostenuta nell'anno 2012 per l'unico contratto di lavoro a tempo determinato ex art.90 D.lgs 267/2000 è stata pari ad € 15.732,00.

Il maggior importo speso rispetto al limite di legge è giustificato e ritenuto normativamente corretto dall'OIV con la propria relazione del 24/07/2013 dal fatto che il rapporto di lavoro è stato instaurato con contratto di lavoro antecedente all'entrata in vigore della normativa limitativa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'anno 2013 la spesa sostenuta per il rapporto lavorativo in argomento cessato il 23.10.2013 è stata pari ad € 5.037,00 è giustificata alla medesima stregua del precedente anno 2012.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

...X...NON RICORRE LA FATTISPECIE SI NO

8.7. Fondo risorse decentrate

Questa Amministrazione nel corso dell'anno 2010 è stata oggetto di verifica amministrativo contabile da parte del Ministero dell'Economia e Finanze sulla contrattazione decentrata e sulla composizione dei fondi del personale riguardante gli anni dal 2005 al 2009. Sulla base delle indicazioni e delle prescrizioni del predetto Ministero sono stati ricostruiti i fondi sia del personale del comparto che quello della dirigenza.

Di seguito vengono riportati gli importi di parte fissa sia del fondo destinato alle risorse decentrate del personale dipendente sia del fondo destinato alla retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate personale dipendente.	214.412,18	223.395,86	223.395,86	177.791,89	179.501,75

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza	65.023,00	146.595,00	138.216,70	104.453,94	107.260,59

Entrambi i fondi sono stati oggetto di riduzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 secondo le indicazioni fornite dalla Circolare della RGS n.12/2010.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Il Comune di Aulla non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

Sono state adottati da parte della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana i seguenti provvedimenti di "pronuncia specifica":

1) Pronuncia specifica adottata con deliberazione n. 19 del 14.02.2012 sul bilancio di previsione 2011 relativa alla "capacità di indebitamento". In particolare è stato rilevato un aumento dello stock del debito nel 2011 rispetto al 2010 in presenza, a rendiconto 2010, del superamento del parametro di deficitarietà n. 7;

2) Pronuncia specifica adottata con deliberazione n. 152 del 29.05.2012 sul rendiconto 2010 in merito ai residui attivi:

"La presenza di residui attivi del Titolo I, III e VI vetusti (esclusi i depositi cauzionali) costituiti in anni precedenti il 2006, in misura considerevole in rapporto agli stessi residui al 31/12/2009, solleva dubbi sulla veridicità e attendibilità delle partite conservate nella gestione residui con ripercussioni negative sul risultato di amministrazione e, in assenza di un corrispondente accantonamento nel fondo svalutazione crediti nell'ambito dell'avanzo di amministrazione, comporta un potenziale rischio per la tenuta degli equilibri di bilancio dell'Ente degli esercizi futuri. In merito la Sezione prende atto che l'ente ha operato, nell'esercizio 2011, una revisione straordinaria dei residui con contestuale costituzione di un fondo svalutazione crediti e rinvia al controllo monitoraggio sul questionario al rendiconto 2011 la valutazione circa l'adeguatezza delle misure adottate."

3) Pronuncia specifica adottata con deliberazione n. 344 del 20.11.2012 sul bilancio di previsione 2012 sulla capacità di indebitamento e sulle spese di personale:

Capacità di indebitamento.

"Il superamento del limite percentuale previsto dall'art. 204 del TUEL nel bilancio pluriennale (che ha carattere autorizzatorio), costituisce grave irregolarità contabile, tenuto conto che le percentuali previste dalla norma sono da ritenersi quali limiti massimi propedeutici all'attivazione di una procedura di indebitamento e rispondono al conseguimento della sana gestione e della regolarità del procedimento di costruzione del bilancio. Tuttavia appare rispettato il vincolo previsto dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione."

Spesa di personale.

"E' stato rilevato un ammontare della previsione di spesa di personale nel 2012 non conforme al limite previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, e successive modificazioni e integrazioni. In particolare, l'importo totale della spesa prevista nel bilancio 2012 per le tipologie contrattuali di cui alla citata norma risulta superiore al 50% dell'importo totale della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (o triennio 2007/2009). Ciò costituisce una grave irregolarità contabile in quanto in contrasto con la normativa e con i principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica"

4) Pronuncia specifica adottata con deliberazione n. 75 del 09.04.2013 sul rendiconto 2011:

"Dalla relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2011 e dall'esame dei prospetti ad essa allegati emergono criticità e/o irregolarità gravi nei profili di seguito riportati, che scaturiscono nelle seguenti "specifiche pronunce di accertamento" da segnalare all'organo elettivo in quanto ineriscono comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria e/o violazioni degli obiettivi di finanza pubblica

allargata e/o irregolarità contabili e/o squilibri strutturali del bilancio dell'Ente locale. Ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e) del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, l'Ente dovrà adottare entro sessanta giorni le consequenziali misure correttive, al fine dell'esercizio dell'attività di controllo e della successiva approvazione degli atti di competenza di questa Sezione.

Risultato di amministrazione

E' stata rilevata la presenza di residui attivi del titolo I,III e IV (esclusi i depositi cauzionali) vetusti. Più precisamente i residui attivi di tali titoli, costituiti in anni precedenti il 2007, in rapporto agli stessi residui relativi agli esercizi 2010 e precedenti, risultano elevati (ed esattamente pari al 34,91%).

Tale grave irregolarità determina seri dubbi sulla veridicità e attendibilità delle partite conservate nella gestione residui e ha ripercussioni negative sul risultato di amministrazione.

In presenza di un insufficiente accantonamento nel fondo svalutazione crediti, in sede di definizione dell'avanzo di amministrazione, tale fenomeno comporta un potenziale rischio per la tenuta degli equilibri di bilancio dell'Ente degli esercizi futuri.

Va inoltre rilevato che l'Ente, con il provvedimento di cui all'art. 193 del TUEL, ha dato atto del permanere degli equilibri ovvero ha deliberato la salvaguardia degli equilibri, e l'organo di revisione non ha rilevato al riguardo gravi irregolarità.

La Sezione inoltre, con deliberazione n.19 del 14/02/2012, in sede di verifica del bilancio di previsione 2011, aveva rilevato e sottoposto all'attenzione dell'Ente la presenza di sintomi di precarietà degli equilibri che possono aver contribuito alla realizzazione dei risultati di consuntivo nei termini rappresentati.

Alla luce di quanto rappresentato, la Sezione ritiene, pertanto, necessaria l'adozione di provvedimenti idonei a sanare il bilancio dell'Ente e ad indirizzare lo stesso ad una corretta gestione finanziaria, evitando il ripetersi delle gravi irregolarità riscontrate, anche in considerazione delle criticità emerse nell'ambito della verifica sulla sana gestione dei residui di cui alla deliberazione n.243/2012/VGS."

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n.21 del 17.06.2013 ha adottato specifiche misure tecniche correttive atte a eliminare le irregolarità riscontrate dalla Corte dei Conti con la pronuncia specifica sopradescritta.

Con deliberazione n. 29 del 18/11/2013, il Consiglio Comunale ha preso atto della deliberazione n. 214 del 2 luglio 2013, con la quale la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Toscana ha ritenuto che "i provvedimenti adottati dall'Ente, riferiti al risultato di amministrazione risultano IDONEI in quanto a seguito delle movimentazioni intercorse nella gestione 2012 e mediante l'accantonamento nell'avanzo di amministrazione 2012 di un adeguato Fondo Svalutazione crediti a presidio dei residui attivi del Titolo I, III e VI delle entrate costituiti in anni antecedenti al 2007, la percentuale di vetustà dei residui derivanti dal rendiconto 2011 segnalati dalla Sezione si riduce e si attesta al di sotto del limite ritenuto critico dalla Sezione per il mantenimento in bilancio di partite considerate di dubbia esigibilità"

Ha deliberato, inoltre che, dalla valutazione dei provvedimenti correttivi che l'Ente ha adottato, l'IDONEITA' degli stessi a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio.

La sezione di controllo della Corte dei Conti per la Toscana ha adottato anche le seguenti deliberazioni per

evidenziare criticità o irregolarità che non sono sfociate in "pronunce specifiche":

- Deliberazione n. 115/2011 sul Rendiconto di gestione 2009
- Deliberazione n. 113/2010 sul Bilancio di previsione 2010
- Deliberazione n. 401/2009 sul Bilancio di previsione 2009

2. Rilievi dell'organo di revisione

Questo comune non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione nel periodo

Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Questa Amministrazione ha adottato nel corso degli anni appositi piani di razionalizzazione della spesa ai sensi della Legge 244/2007 e successive modificazioni ed integrazioni e del DL 98/2011 adottati con atti di giunta Comunale n. 21 del 09/03/2011 n. 54 del 27/03/2013.

Detti piani prevedevano riduzioni di spesa per dotazioni strumentali, autovetture di servizio, costi della politica e di funzionamento, ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

La quantificazione dei risparmi ottenuti è di difficile quantificazione in quanto le varie "finanziarie" intervenute nel corso degli anni hanno apportato riduzione della spesa "ex lege" e tagli alle dotazioni finanziarie dei Comuni.

Tutte le limitazioni dettate dalle citate normative, in particolare le riduzioni di spesa previste dal DL. 78/2010 sono state nel complesso della spesa rispettate da questo Comune.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

NON RICORRE LA FATTISPECE

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

...X...NON RICORRE LA FATTISPECIE SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

.....SI ...X...NO

Il Comandante Provinciale
Della Finanza Roma

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, del codice civile:

L'Ente non ha esternalizzato servizi a società/organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, del codice civile.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2009*								
(I dati si riferiscono ai bilanci 2008 delle società)								
Denominazione	Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale e di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
Lunigiana Acque	SpA	013			0,00	2,13	712.860,00	18.700,00
E.R.P.	SpA	011			8.402.471,00	6,06	6.126.514,00	137.760,00
					,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zeri dopo la virgola.
 (2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
 (3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
 (4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
 (5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2012*								
(I dati si riferiscono ai bilanci 2010 delle società)								
Denominazione	Forma giuridica (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale e di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
Lunigiana Acque in liquidazione	SpA	013			2.354.976,00	2,13	-483.773,00	-840.814,00
E.R.P.	SpA	011			9.825.822,00	6,06	7.163.344,00	260.774,00
					,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zeri dopo la virgola.
 (2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
 (3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
 (4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
 (5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

L'Ente detiene, inoltre, partecipazioni nelle seguenti società, organismi e enti:

- G.A.I.A. S.P.A.
- E.A.M.S. S.R.L.
- C.A.T S.P.A.
- AUTOCAMIONALE CISA SPA
- TERME DI EQUI S.P.A.
- PALLERONE 2000 SRL
- FONDAZIONE PREMIO LUNEZIA
- CONSORZIO ZONO INDUSTRIALE APUANA
- AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE N.1 TOSCANA NORD
- COMUNITA' DI AMBITO A.T.O. TOSCANA COSTA

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Con deliberazione n. 75 del 18/12/2010 il Consiglio Comunale:

1) ha autorizzato il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute dal Comune nelle società e/o consorzi che svolgono attività di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune o comunque strumentali ad esse o che sono riferibili ad attività obbligatorie per legge e precisamente:

- G.A.I.A. S.P.A.
- E.A.M.S. S.R.L.
- C.A.T S.P.A.
- E.R.P. MASSA CARRARA S.P.A.
- PALLERONE 2000 SRL
- CONSORZIO ZONO INDUSTRIALE APUANA
- AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE N.1 TOSCANA NORD
- COMUNITA' DI AMBITO A.T.O. TOSCANA COSTA

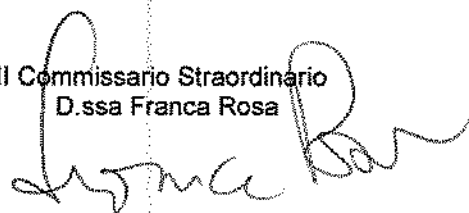
2) ha deliberato di procedere alla dismissione delle partecipazioni nelle seguenti società:

- AUTOCAMIONALE CISA SPA
- TERME DI EQUI S.P.A.
- LUNIGIANA ACQUE SPA

.....

Aulla, 8 aprile 2014

Il Commissario Straordinario
D.ssa Franca Rosa



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Si precisa che i dati contabili relativi all'esercizio 2013 sono quelli disponibili alla data di redazione della presente relazione.

Li 08/4/2014.....

L'organo di revisione economico finanziario
D.ssa Alessandra Angeletti



Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Aulla che è stata trasmessa alla Conferenza Stato – Città ed Autonomie locali, in quanto il tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica non è ancora stato istituito, e alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Toscana in data 10/4/2014.....

